



XX edizione / www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Venerdì 4 ottobre 2024, ore 21

Reggio Emilia, Chiesa di Santa Teresa
Via Campo Marzio 13

Disorganico: la voce attuale del Barocco

Pietro Bolognini *violino e voce*

Camille Bergsma *violoncello*

Leonardo Pini *organo e liuto*

CONCERTO IN RICORDO DI
MARIA CECILIA SPALLANZANI E
MARIA VITTORIA VISCONTI SPALLANZANI “JOJO”

In collaborazione con



Sponsor tecnici



DISORGANICO: LA VOCE ATTUALE DEL BAROCCO

Riesecuzioni, ricomposizioni, palinsesti: raschiare una pergamena per scrivere qualcosa di nuovo, demolire per ricostruire laddove permangono echi e rovine di una poesia passata.

Lo spirito del tempo contempla se stesso, e dai ruderi di un impero si impara a erigere altrettanti palazzi meravigliosi.

Si impara dimenticando, si glossa un testo per poi ritrovare l'originale e “riscoprire” la verità, a suo tempo deformata.

Un viaggio fra alcuni dei più celebri monumenti della musica barocca, presentati attraverso arrangiamenti originali ed inediti per organo, violino, violoncello, liuto e voce.

Arrangiamenti a cura di Leonardo Pini

Henry Purcell

(Westminster, 1659 – *ivi*, 1695)

The Cold Song da King Arthur

Jean-Marie Leclair

(Lione, 1697 – Parigi, 1764)

Sonata in do minore *Le Tombeau*

I. *Grave* - II. *Allegro ma non troppo*

III. *Gavotta* - IV. *Allegro*

Marin Marais

(Parigi, 1656 – *ivi*, 1728)

Les voix humaines

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara, 1583 – Roma, 1643)

Toccata e ricercare con l'obbligo

della quinta parte parte senza toccarla

da Messa della Madonna (Fiori Musicali, 1635)

François Couperin

(Parigi, 1668 – *ivi*, 1733)

Plein Jeu, Fugue, Recit, Dialogue
da *Messe pour les couvents* (1690)

Giovanni Girolamo Kapsberger

(Venezia, 1580 – Roma, 1651)

Toccata arpeggiata per liuto
da *Libro primo d'Intavolatura di Chitarone* (1604)

Max Richter

(Hameln, 1966)

Four Seasons Recomposed After Antonio Vivaldi:

Summer 1

Summer 2

Summer 3

Camille Bergsma

La violoncellista Camille Bergsma nasce a Breda, in Olanda, il 13 ottobre 1999. Ha origini francesi e vive e studia a Reggio Emilia dal settembre del 2023. Inizia a suonare il violoncello molto giovane e studia al Conservatorio Superiore dell'Aia, Olanda (Royal Conservatoire The Hague), dove si laurea nel giugno del 2023. Si dedica attualmente allo studio di diversi stili e generi musicali, come il barocco, il jazz, e la musica folkloristica.

Pietro Bolognini

Pietro Bolognini scopre la musica per la prima volta a quattro anni e da quel momento non la lascia più andare via. Violinista, cantante e compositore nel tempo libero, debutta come solista con il *Concerto triplo* di Beethoven nel maggio 2023, nella chiesa di Santa Cristina a Bologna, accompagnato dall'Orchestra del Collegium Musicum. Collabora stabilmente come prima parte in varie orchestre italiane e vanta numerosi premi a concorsi nazionali e internazionali.

Leonardo Pini

Leonardo Pini inizia a suonare e comporre giovanissimo. Frequenta il conservatorio di Reggio Emilia, dove si laurea in chitarra classica col massimo dei voti e dove studia organo e clavicembalo. Si occupa, come solista e arrangiatore, di repertori musicali diversi, dalla musica medievale e antica (anche come liutista), al Barocco, fino all'improvvisazione e alla composizione in progetti in cui sono coinvolte arti visive, performance ed elettronica.

*Organo settecentesco della Chiesa di Santa Teresa
in Reggio Emilia*

Con i dati in nostro possesso è attualmente difficile poter risalire con esattezza all'Organaro costruttore dello strumento.

Le varie stratificazioni che si sono accumulate nello strumento testimoniano però l'intervento dei più illustri Organari avvicendatisi negli ultimi secoli alla costruzione, riparazione o ampliamento degli organi più importanti delle Chiese Reggiane.

Se pur ignoto per ora rimane il costruttore iniziale, è facile rilevare il cospicuo intervento dei Traeri, dei Cavalletti e infine, ultimo grande intervento di ampliamento, dei fratelli Riatti di Reggio.

Il materiale fonico risulta quindi particolarmente eterogeneo, ma sempre di ottima fattura; somieri, meccaniche di trasmissione con varie modifiche e ampliamenti risultano perfettamente compatibili fra loro sempre all'insegna di un'ottima fattura e l'utilizzo di raffinati materiali.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo racchiuso in cassa lignea di abete decorata a tempera, ubicato sulla cantoria sinistra in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 19 canne da Do 2 disposta a cuspide con ali. Tastiera di 52 note ricoperte in bosso ed ebano con prima ottava corta, da Do 1 a Sol 5. Pedaliera in noce a leggio di 18 note con prima ottava corta da Do 1 a La 2 (il La 2 corrisponde al Rullante).

Consolle a finestra, registrazione a cabalette spostabili ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera:

Flauto in Selva	B. 8'	Principale	B. 8'
Flauto in Selva	S. 8'	Principale	S. 8'
Controfagotto	B. 16'	Ottava	B.
Flauto in VIII	B. 4'	Ottava	S.
Flauto in VIII	S. 4'	Decimaquinta	B.
Flauto in XII	B.	Decimaquinta	S.
Flauto in XII	S.	Decimanona	
Trombone	B. 8'	Vigesimaseconda	
Tromba	S. 8'	Vigesimasesta	
Fagotto	S. 16'	Vigesimanona	
Bombarda (ped)	12'	Contrabbassi e Ottave	
Voce Umana		Terza Mano	

Divisione fra bassi e soprani ai tasti Mi 3- Fa3.

Staffa del Ripieno.

Staffa della combinazione libera.

Manticheria azionata sia manualmente che elettricamente.

Chiesa di Santa Teresa

Vicende della chiesa, schema cronologico

1685, 15 maggio, i Carmelitani Scalzi prendono ufficialmente possesso del loro convento di via Campo Marzio, in un palazzo avuto in dono dalla duchessa Maria Beatrice di Jork, che l'aveva acquistato (13 febbraio) dai Malaguzzi.

1716, 29 settembre, il vescovo Picenardi pone la prima pietra della chiesa dei Ss. Giuseppe e Teresa, da erigersi vicino al convento dei Carmelitani e per uso di questi religiosi.

1732 si riprendono i lavori della «fabbrica», che da anni erano interrotti.

1743, 7 aprile, il nuovo edificio è solennemente consacrato; l'architetto Andrea Tarabusi (Reggio E., 1700-1776) ne aveva corretto il primitivo disegno e portata a termine l'opera.

Il piacentino Giovan Battista Faramonti dipinse molte tele per questa chiesa, ora tutte disperse.

1783, i Carmelitani di Reggio sono soppressi e uniti a quelli di Modena.

1786, la chiesa acquista anche il titolo della soppressa S. Salvatore e diviene parrocchiale.

Esterno

Nella facciata settecentesca, sopra la porta di ingresso, è l'immagine di S. Teresa (1946) dipinta da Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

Interno

Tutto l'interno della chiesa è stato decorato nel 1946 su progetto e sotto la direzione di A. Govi, dal medesimo e da suoi allievi.

Questa la ripartizione dei lavori:

Facciata interna, con due scene, angeli e figurazioni, sono del Govi.

Cupola (Ascensione di Cristo e gli Apostoli) di Giannino Tamagnini.

Pennacchi (Angeli musicanti) di A. Govi e Nello Leonardi. Abside (Apotesi di S. Teresa) di Walter Iotti e Ariello Ferrarini.

Transetto di destra (S. Teresa assiste un condannato a morte e altre scene ai lati delle finestre) di Remo Tamagnini.

Transetto di sinistra (S. Teresa e una visione di angeli) di Gino Gandini.

Incassati nel muro, fra le cappelle, sono quattro confessionali in noce di gusto settecentesco ma eseguiti verso la metà del XIX secolo dall'artigiano reggiano Fedele Boni su commissione di Zeffirino Jodi.

Tutte le ancone in stucco delle cappelle laterali furono compiute intorno alla metà del XVIII secolo su disegno di Francesco Iori, mentre le mense sono di circa un secolo posteriori, opere degli scagliolisti reggiani Francesco e Giovanni Tondelli.

Cappelle di destra

1a) Tela: S. Barbara (datato 1616) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632); proviene dalla chiesa del SS. Salvatore, soppressa nel 1786.

Monumento di Zeffirino Jodi (m. 1896) in marmo.

2a) Tela: L'Annunciazione con l'Eterno benedicente di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816-1873).

Presbiterio e Coro

Altare maggiore (prima metà XIX sec.) dei f.lli Perini di Cremona.

Coro ligneo di linea settecentesca ma da alcuni riferito all'ebanista reggiano Fedele Boni (op. metà XIX sec.).

Tela: S. Teresa incoronata da Gesù (inizi quinto decennio XVIII sec.) di Francesco Vellani (Modena, 1688-1768).

Cappelle di sinistra

2a) Tela: S. Anna con Maria Bambina e S. Gioacchino (1841) di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816 - Roma, 1873).

1a) Tela: Morte di S. Andrea di Avellino (1860) di Domenico Pellizzi (Vezzano, 1818 - Reggio E., 1874).

Sagrestia

Due copie in piccole dimensioni (ora temporaneamente in Curia) di ignoto seicentesco reggiano, tratte rispettivamente dalla Cattura di Cristo nell'Orto di Sisto Badalocchio, e dall'Innalzamento della Croce di Alessandro Tiarini (gli originali erano un tempo a Reggio, nell'Oratorio della Morte; (oggi il primo è perduto, il secondo presso la Galleria Estense di Modena).

Quattro tele settecentesche: Vocazione di S. Pietro, La pesca miracolosa, Gesù nell'orto e il Battesimo di Gesù.

Tele: una Figura di santo con il pastorale e la Morte di S. Andrea di Avellino, di diversa mano, ma entrambe di scuola emiliana del XVIII sec.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringrazia

Don Luca Grassi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Il prossimo concerto

Lunedì 7 ottobre 2024, ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di Gesù Buon Pastore

via Guido Rossa 1

Vox Humana

**Coro “Ildebrando Pizzetti”
dell’Università degli Studi di Parma**

Ilaria Poldi

direttrice

Massimo Ferraguti

sax soprano

*Polifonia medievale, rinascimentale e contemporanea
in dialogo continuo con il saxofono soprano,
che interviene con improvvisazioni o brani originali*



Fondazione Solidarietà Reggiana